

	FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA SINDACATO AUTONOMO INAIL Coordinamento Nazionale P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA Tel. 06 5487 3954 - 3957 confsal-unsa@inail.it - www.autonominail.it	 per il Personale Area Funzioni centrali (ex EPNE)
---	---	--

Circ. 20/2026

Roma, 27 maggio 2026

SIGLATI GLI ACCORDI PER:

1) L'UTILIZZO DEI RESIDUI BENEFICI ASSISTENZIALI 2024

Il 21 maggio scorso abbiamo sottoscritto l'accordo per l'utilizzo dei residui relativi ai Benefici assistenziali dell'anno 2024.

La somma residuata è stata utilizzata per incrementare lo stanziamento dedicato all'**assistenza protesica** e ai **sussidi** (per consentire il pagamento di tutte le istanze pervenute e giudicate idonee ad essere indennizzate) e, per la parte più consistente, per finanziare con un incremento percentualmente proporzionato i **contributi per lo studio** già erogati.

I benefici relativi ai sussidi e all'assistenza protesica dovrebbero essere pagati con le competenze di giugno e, verosimilmente, anche le differenze riconosciute ai contributi allo studio secondo quanto stabilito e prima riportato.

Ha suscitato preoccupazione apprendere che molte pratiche di sussidio non sono state ritenute meritevoli di attenzione e, quindi, chiesto di conoscerne i motivi ma anche ipotizzato, per il futuro, un maggiore coinvolgimento del Sindacato il cui ruolo, oggi, è praticamente limitato ad un controllo successivo.

2) PROGETTI SPECIALI PER AREA E COMPARTO FUNZIONI CENTRALI

Nella stessa giornata abbiamo anche sottoscritto l'accordo relativo ai progetti speciali.

In pratica si tratta di una riproposizione di quello relativo agli anni passati. Infatti, sono stati confermati il numero dei progetti (uno per il Personale tutto e uno aggiuntivo per la vigilanza) e gli importi destinati a tale istituto.

La vera novità è l'eliminazione del passaggio, da sempre contestato da CONFSAL-UNSA e da DIRSTAT-FIALP-UNSA, circa l'esemplificazione fatta che indicava quale fattore esogeno già noto quello del malfunzionamento delle procedure.

Oggi una più "chiara" indicazione che invita a non scegliere progetti che risultano già inficiati per noti fattori esogeni, risulta quanto mai utile, anche a garanzia di possibili rilievi esterni, ponendo riparo da letture distorte cui esponeva la soppressa previsione.

RINVIATA INVECE LA FIRMA SUL CIE 2026 COMPARTO FUNZIONI CENTRALI

In data odierna, si sarebbe dovuto firmare l'accordo relativo al CIE 2026, tuttavia una richiesta di approfondimento dell'ultima ora pervenuta dai colleghi del Centro di Vigorso ci ha impegnati in una nuova riunione tecnica che, purtroppo, e per svariati motivi non ha consentito di trovare idonea soluzione alla problematica sollevata.

Ci siamo, quindi, aggiornati con l'impegno a cercare una soluzione che, ove non si trovi entro il prossimo quattro giugno ci vedrà costretti a sottoscrivere comunque. Infatti, se non si chiude per quella data e con una soluzione inattaccabile da parte degli Organi di controllo, è a rischio la firma definitiva, proprio tenuto conto del lungo iter autorizzatorio da parte del Collegio dei sindaci e, a seguire, dei Ministeri vigilanti per arrivare alla definitiva sottoscrizione entro il corrente anno.

Un'evenienza questa assolutamente da evitare perché il rischio è che non si possano attivare i differenziali con decorrenza primo gennaio 2026, quindi, l'impossibilità di chiudere in pochi anni il secondo ciclo di passaggi che ci siamo impegnati a realizzare.

Ciò, mentre a giorni, stante le promesse ricevute, attendiamo l'emanazione del bando relativo ai differenziali con decorrenza primo gennaio 2025 che avvierà il secondo ciclo di valorizzazione economica del Personale con il quale, come promesso, riusciremo a dare risposta a circa 1500 colleghi con decorrenza primo gennaio 2025 e altrettanti circa col primo gennaio 2026. Pertanto, confermando tale ritmo anche grazie al nuovo CCNL in dirittura d'arrivo e ai pensionamenti, nei prossimi due anni dovremmo raggiungere la totalità dei circa 6000 colleghi oggi nelle Aree.

Nel ribadire la necessità di procedere con la sottoscrizione, manifestiamo, ancora una volta, grande rammarico, in ordine all'impossibilità verificata in corso di trattativa, di modificare i criteri di attribuzione dei differenziali che, come più volte denunciato, fin dalla primaria stesura, espone al rischio che qualcuno possa avere più passaggi mentre altri dovrebbero attendere più tempo per averne almeno uno.

Più volte, nei nostri comunicati, abbiamo denunciato questo rischio, al pari dell'inerzia di chi, pur avendo dichiarato di voler aprire una trattativa già lo scorso anno, poi non vi ha dato seguito, di fatto perpetrando un'ingiustizia che, ad oggi, non è stata eliminata né contenuta.

Come sempre, continueremo, a tenervi informati sugli sviluppi ed a riproporre le modifiche auspiccate appena possibile.

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
f.to Francesco Savarese